



TRIBUNALE di PORDENONE

Tel. 0434/501409 Fax 0434/523156

-----oo0oo-----

N. 2046/2022 prot. U.

Pordenone, 29 Settembre 2022

OGGETTO: convenzione per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità ai sensi dell'art. 54 del D.
D.Lgs. 28 agosto 2000 n. 274

All'Ufficio Stampa
Redazione Sito Istituzionale

All'Ufficio del Giudice di Pace
PORDENONE

All'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna
UDINE

All'Ordine degli Avvocati
PORDENONE

Ai Giudici della Sezione Penale e GIP/GUP
SEDE

Alla Sezione Penale e GIP
SEDE

Trasmetto, per opportuna conoscenza, copia delle convenzione di cui all'oggetto, stipulata con
il Comune di Porcia (PN).

IL PRESIDENTE VICARIO
dott. Eugenio Pergola



TRIBUNALE DI PORDENONE

CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DI LAVORI DI PUBBLICA UTILITA' Ai sensi degli artt. 54 del D.Lgs 28 agosto 2000 n. 274 e 2 del D.M. 26 marzo 2001 nonché dell'art. 165 C.P.

L'anno 2022 il giorno 29 del mese di settembre, nel Palazzo di Giustizia di Pordenone;

TRA

Il Tribunale di Pordenone (Codice Fiscale 80014080933) nel seguito indicato come Tribunale, nella persona del Presidente della Sezione Penale - dott. Eugenio Pergola- domiciliato per la carica in Piazza Giustiniano n. 7,

E

L'Ente denominato COMUNE DI PORCIA (C.F. 00077810935 e P.IVA 00077810935) rappresentato dal Responsabile del Servizio Risorse Umane e Innovazione dott.ssa Durante Michela per la carica presso la sede di PORCIA, il quale dichiara di intervenire nella stipula del presente atto non in proprio, ma esclusivamente nella sua veste e qualifica di Responsabile del Suddetto Ente, agendo in quanto appresso in nome, per conto e nell'interesse dell'Ente che rappresenta;

Premesso:

Che, a norma dell'art. 54 del D.Lgs 28 agosto 2000 n. 274 il Giudice può applicare, su richiesta dell'imputato, la pena del lavoro di pubblica utilità, consistente nella prestazione di attività non retribuita in favore della collettività da svolgere presso lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni o presso Enti e Organizzazioni di Assistenza Sociale e di Volontariato.

Che l'art. 2, c. 1 del D.M. 26 marzo 2001, emanato a norma dell'art. 54, c. 6 del citato D.Lgs, stabilisce che l'attività non retribuita in favore della collettività è svolta sulla base di convenzioni da stipulare con il Ministero della Giustizia o, su delega di quest'ultimo, con il Presidente del Tribunale nel cui circondario sono presenti le Amministrazioni, gli Enti o le Organizzazioni indicate nell'art. 1 del citato D.M., presso i quali può essere svolto il lavoro di pubblica utilità.

Che ai sensi dell'art. 165 del Codice Penale il giudice del Tribunale può concedere la sospensione condizionale della pena subordinandola alla prestazione di attività non retribuita a favore della collettività.

Che il Ministero della Giustizia ha delegato i Presidenti dei Tribunali alla stipula delle convenzioni in questione.

Che l'Ente Comune di Porcia con deliberazione giunta n. 130 dell'8 ag, ha approvato lo schema di convenzione di che trattasi.

Che l'Ente presso il quale potrà essere svolto il lavoro di pubblica utilità rientra tra quelli indicati nell'art. 54 del D.Lgs 28 agosto 2000 n. 274.

Si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

L'Ente Comune di Porcia consente che un numero massimo di **tre** condannati alla pena del lavoro di pubblica utilità ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs 274/2000 e dell'art. 165 de Codice Penale, prestino contemporaneamente presso di sé la loro attività non retribuita in favore della collettività.

L'Ente Comune di Porcia specifica che presso le sue strutture l'attività non retribuita in favore della collettività, in conformità a quanto previsto dall'art. 1 del Decreto del Ministro della Giustizia 26 marzo 2001 (G.U. n. 80 del 05.04.2001) "Norme per la determinazione delle modalità di svolgimento del lavoro di pubblica utilità applicato in base all'art. 54 c. 6 del D.Lgs 28 agosto 2000 n. 274", ha ad oggetto le prestazioni di cui al menzionato articolo 1.

L'Ente si impegna a riservare i posti sopra indicati a soggetti destinatari di sentenze emesse dal Tribunale di Pordenone.

Art. 2

L'attività non retribuita in favore della collettività sarà svolta in conformità a quanto disposto con la sentenza di condanna, nella quale il giudice, a norma dell'art. 33 c.2 del citato D.Lgs, indica il tipo e la durata del lavoro di pubblica utilità.

Art. 3

L'Ente Comune di Porcia individua per le prestazioni dei condannati, di cui all'art. 1 del Decreto del Ministro della Giustizia 26 marzo 2001, il Responsabile del Servizio Risorse Umane dell'Ente, il quale provvederà pure ad impartire a costoro le relative istruzioni avvalendosi anche di collaboratori.

L'Ente Comune di Porcia si impegna a comunicare tempestivamente al Presidente del Tribunale eventuali integrazioni o modifiche del nominativo ora indicato.

Art. 4

Durante lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità, l'Ente Comune di Porcia si impegna ad assicurare il rispetto delle norme e la predisposizione delle misure necessarie a tutelare l'integrità fisica e morale dei condannati, curando sia l'attività di inserimento sia che l'attività prestata sia conforme a quanto previsto dalla convenzione.

In nessun caso l'attività potrà svolgersi in modo da impedire l'esercizio dei fondamentali diritti umani o da ledere la dignità della persona o da pregiudicare le esigenze di lavoro, studio, famiglia, salute dell'indagato o dell'imputato né potrà superare le otto ore giornaliere.

L'Ente si impegna altresì a che i condannati possano fruire del trattamento terapeutico e delle misure profilattiche e di pronto soccorso alle stesse condizioni praticate per il personale alle proprie dipendenze, ove tali servizi siano già predisposti.

Art. 5

È fatto divieto all'Ente di corrispondere ai condannati una retribuzione, in qualsiasi forma, per l'attività da essi svolta.

Sono a carico del Comune/Ente/Associazione gli adempimenti volti ad attivare la copertura assicurativa dei lavoratori ammessi contro gli infortuni e le malattie professionali nonché riguardo alla responsabilità civile verso terzi anche mediante polizze collettive. La spesa inerente alla copertura assicurativa INAIL è coperta dal fondo presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali di cui al comma 312 art. 1 della L. 208/2015.

Art. 6

I soggetti incaricati, ai sensi dell'art. 3 della presente convenzione, di coordinare le prestazioni lavorative dei condannati e di impartire a costoro le relative istruzioni, dovranno redigere, terminata l'esecuzione della pena, una relazione che documenti l'assolvimento degli obblighi inerenti il lavoro svolto dal condannato. L'Ente riferirà al Tribunale, nel più breve tempo possibile, il rifiuto di prestare attività lavorativa o le violazioni eventualmente riscontrate.

Art. 7

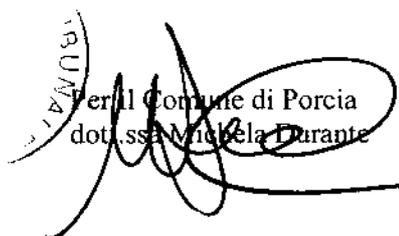
Qualsiasi variazione o inosservanza delle condizioni stabilite dalla presente convenzione potrà comportare la risoluzione della stessa da parte del Ministero della Giustizia o del Presidente del Tribunale ad esso delegato, salve le eventuali responsabilità, a termini di legge, delle persone preposte, secondo il relativo ordinamento, al funzionamento dell'Ente Comune di Porcia

Art. 8

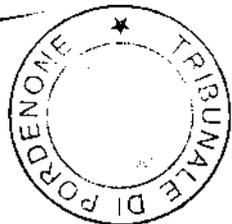
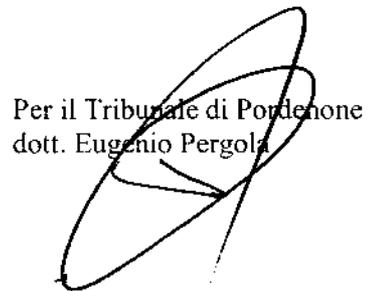
La presente convenzione avrà la durata di anni **due** a decorrere dalla data di sottoscrizione.
Copia della presente convenzione viene trasmessa alla Cancelleria Penale Dibattimento e GIP del Tribunale, al locale Ordine degli Avvocati per essere inclusa nell'elenco degli Enti convenzionati di cui all'art. 7 del D.M. citato in premessa, nonché al Ministero della Giustizia - Direzione Generale degli Affari Penali e all'Ufficio del Giudice di Pace di Pordenone.
Il presente atto, redatto su carta resa legale, in un unico originale, sarà soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 D.P.R. n. 131 del 26.04.1986.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per il Comune di Porcia
dott. ssa Michela Durante



Per il Tribunale di Pordenone
dott. Eugenio Pergola



TRIBUNALE





Città di Porcia

Provincia di Pordenone

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto:

APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CON IL TRIBUNALE DI PORDENONE PER LO SVOLGIMENTO DI LAVORI DI PUBBLICA UTILITÀ EX ARTT. 54 DEL D.LGS N.274/2000 E 2 DEL D.M.26.3.2001 E ART. 165 C.P.

L'anno **2022** il giorno **08** del mese di **AGOSTO** alle ore **17:30**, in seguito a convocazione del Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale con modalità mista, in presenza e mediante collegamento simultaneo con modalità telematica (via web), in attuazione dell'art. 73 del Decreto Legge 18/2020 convertito in Legge n. 27/2020 e della Deliberazione Giuntale n. 28/2020, nelle persone dei Signori:

Dott. Arch. Sartini Marco	Sindaco	Assente
Blarasin Lorena	Vice Sindaco	Presente
Cancian Michela	Assessore	Presente
Dal Passo Valentina	Assessore Esterno	Presente
Geretto Fiorella	Assessore	Presente (in collegamento simultaneo via web)
Turchet Claudio	Assessore	Presente (in collegamento simultaneo via web)
Turchet Riccardo	Assessore	Presente (in collegamento simultaneo via web)
Vena Lorenzo	Assessore	Presente (in collegamento simultaneo via web)

Partecipa il Vice Segretario **Tomasi dott. Lucia**.

Constatato il numero legale degli intervenuti **Blarasin Lorena**, nella sua qualità di Vice Sindaco, assume la presidenza ed invita a deliberare in merito al sopra indicato oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione n.138 del 03/08/2022.

Preso atto dei pareri espressi dai Responsabili di Servizio sotto il profilo della regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs n. 267 del 18 agosto 2000.

Visto il parere favorevole del Responsabile di Ragioneria sotto il profilo della regolarità contabile (ove richiesto).

Visto il parere del Segretario Comunale nominato con Decreto del Sindaco n. 65 del 29 settembre 2014 (ove richiesto).

Con votazione unanime

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione 138 del 03/08/2022 in ogni sua parte.

Mediante separata unanime votazione, il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.1, comma 19, della L.R. 11 dicembre 2003, n.21 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Vice Segretario
Tomasi dott. Lucia

Il Presidente
Blarasin Lorena

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme correlate

Proposta di deliberazione di Giunta Comunale
Servizio risorse umane e innovazione
n. proposta: 138 del 03/08/2022

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CON IL TRIBUNALE DI PORDENONE PER LO SVOLGIMENTO DI LAVORI DI PUBBLICA UTILITÀ EX ARTT. 54 DEL D.LGS N.274/2000 E 2 DEL D.M.26.3.2001 E ART. 165 C.P.

Premesso che:

- l'art. 54 del D.Lgs. 28 agosto 2000, n. 274 e l'art. 224 del D.Lgs. n. 285 del 30.04.1992 (Nuovo codice della strada) consentono al Giudice di Pace e – in applicazione della legge 11 giugno 2004 n. 145 e dell'art. 73 comma V bis del D.P.R. 309/90, così come modificato dal D.L. 30.12.2005 n. 272 convertito con legge 21.02.2006 n. 49 – al Giudice monocratico di applicare, su richiesta dell'imputato, la pena del lavoro di pubblica utilità, consistente nella prestazione di attività non retribuita in favore della collettività da svolgere presso lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni o presso enti o organizzazioni di assistenza sociale e di volontariato, o presso centri specializzati di lotta alle dipendenze;
- l'art. 2, comma 1, del D.M. 26 marzo 2001, emanato a norma dell'art. 54, comma 6, del citato Decreto legislativo, stabilisce che l'attività non retribuita in favore della collettività venga svolta sulla base di convenzioni da stipulare con il Ministero della Giustizia, o su delega di quest'ultimo, con il Presidente del Tribunale nel cui circondario sono presenti le amministrazioni, gli enti o le organizzazioni indicati nell'art. 186, comma 9 bis, del D.Lgs 285/1992 (mod. dalla legge n. 120/2010) ovvero, nell'art. 1, comma 1, del citato decreto ministeriale presso i quali può essere svolto il lavoro di pubblica utilità.
- l'art. 165 del Codice Penale prevede che il giudice del tribunale può concedere la sospensione condizionale della pena subordinandola alla prestazione di attività non retribuita a favore della collettività;

Vista la comunicazione, inviata in data 02.08.2022, dal Tribunale Ordinario di Pordenone con cui è stato trasmesso a questo Comune lo schema di convenzione relativo a quanto in oggetto;

Ritenuto di aderire a tale iniziativa e di adottare la convenzione di cui sopra, in considerazione del fatto che l'Ente Comune rientra tra quelli previsti e indicati nell'art. 54 del Decreto Legislativo 274/2000;

Considerati i vantaggi derivanti per il Comune dall'adesione alla convenzione in esame, sia per quanto riguarda la possibilità per i cittadini di poter prestare lavoro di pubblica utilità a favore della propria Comunità, sia per il supporto dato agli uffici ed ai servizi comunali;

Precisato che il costo a carico dell'Ente è dato dall'assicurazione RCT e per l'attuazione degli obblighi in materia di sicurezza;

SI PROPONE

1. di approvare lo schema di convenzione con il Tribunale di Pordenone per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità ai sensi del D.M. 26 marzo 2001, nel testo composto di n. 8 articoli ed allegato alla presente deliberazione quale parte

integrante e sostanziale;

2. di prendere atto, in base a quanto previsto dall'art. 5 della convenzione che i costi a carico del Comune di Porcia sono relativi all'assicurazione RCT e per l'attuazione degli obblighi in materia di sicurezza;
3. di individuare come referente per il procedimento il Servizio Risorse Umane e Innovazione, e come Referente ai sensi dell'art. 3 della convenzione il Responsabile dello stesso Servizio, il quale ha il compito di inserire il condannato nei diversi ambiti lavorativi, segnalare eventuali inadempienze e, in generale, seguire il condannato durante il periodo di inserimento con la collaborazione del Responsabile del Servizio ove il condannato viene inserito, il quale sarà tenuto a sottoscrivere la relazione che documenti l'assolvimento degli obblighi inerenti il lavoro svolto dal condannato come prevista dall'art. 6 della convenzione;
4. di autorizzare il Responsabile del Servizio Risorse Umane e Innovazione a sottoscrivere la convenzione;
5. di precisare che l'Ente acconsente ad accogliere un numero massimo di tre condannati alla pena del lavoro di pubblica utilità ai sensi dell'art. 54 del D.lgs 274/2000 e art. 165 del C.;
6. di disporre che nella fase di rilascio della disponibilità venga data priorità ai cittadini residenti nel Comune di Porcia;
7. di disporre che la convezione avrà una durata di due anni;
8. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1 della L.R. 11.12.2003, n.21 e successive modifiche ed integrazioni.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA DEL RESPONSABILE
Servizio risorse umane e innovazione

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Porcia, li 03 agosto 2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
titolare di P.O.
DOTT. MICHELA DURANTE

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Parere di regolarità contabile sulla proposta di deliberazione 138 del 03/08/2022 ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL.:
favorevole

Comune di Porcia, li 05 agosto 2022

IL RESPONSABILE
dott. Nicoletta Bastasin